

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00071988
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTN - Denominazione /dedicazione	Paletta del Ricovrato

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	impresa di Giovanni Vincenzo Salviati
------------------------	---------------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
--------------	--------

<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1661/09/09
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito fiorentino
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	68
<b>MISL - Larghezza</b>	39
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto in forma di paletta da farina.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Animali: lucciola. Vegetali: spighe di grano.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	nel nastro in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PIACESTI SI CHE IN TE SUA LUCE ASCOSE

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	nel nastro in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	RICOVRATO

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	a tergo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	123

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRP - Posizione</b>	a tergo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	GIOVANNI VINCENZO SALVIATI

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	impresa
<b>STMQ - Qualificazione</b>	personale
<b>STMI - Identificazione</b>	Giovanni Vincenzo Salviati
<b>STMP - Posizione</b>	sull'oggetto
<b>STMD - Descrizione</b>	Una lucciola che si trattiene sulle spighe di grano.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Databile al XIX secolo quest'opera pittorica di un ignoto artista fiorentino: è intestata a Giovanni Vincenzo Salviati, un letterato che entrò a far parte dell'Accademia della Crusca il 22 marzo 1657, con lo pseudonimo di Pieno, poi cambiato in quello di Ricoverato, secondo gli inventari ottocenteschi; sembra però che sia stato commesso un errore di trascrizione e che il Salviati avesse assunto lo pseudonimo di Ricoverato e con questo nome si sia fatta eseguire la pala, ancora di proprietà della Crusca (vd. foto A.F.S. Beni Artistici e Storici, Firenze n° 267433) e databile alla seconda metà del XVII secolo. Siccome con lo pseudonimo di Ricoverato, era iscritto alla Accademia, un altro letterato, cioè Mario Guiducci, il quale non aveva mai fatto eseguire la sua pala (che doveva rappresentare un cavallo ricoverato in una stalla, con il motto Come in suo albergo, secondo quanto si vede in un Catalogo di imprese di proprietà della Crusca databile alla fine del XVII secolo), nell'Ottocento, quando le pale furono restaurate, si dette a quella autentica del Salviati come proprietario il Guiducci che invece, ripeto, aveva tutt'altra impresa, e si fece una pala nuova (appunto questa che prendiamo in esame) per il Salviati. Così attualmente esistono nella Collezione della Crusca due pale con eguale motto, eguale impresa, ma diverso nome del proprietario. Per notizie

su Giovanni Vincenzo Salviati, rimando al Catalogo generale degli Accademici.

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

positivo b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 267444

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Catalogo accademici

**BIBD - Anno di edizione**

1983

**BIBH - Sigla per citazione**

00015282

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

1976

**CMPN - Nome**

Petrucci F.

**FUR - Funzionario responsabile**

Paolucci A.

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

**RVMD - Data**

2011

**RVMN - Nome**

Lotti L.

## **AN - ANNOTAZIONI**